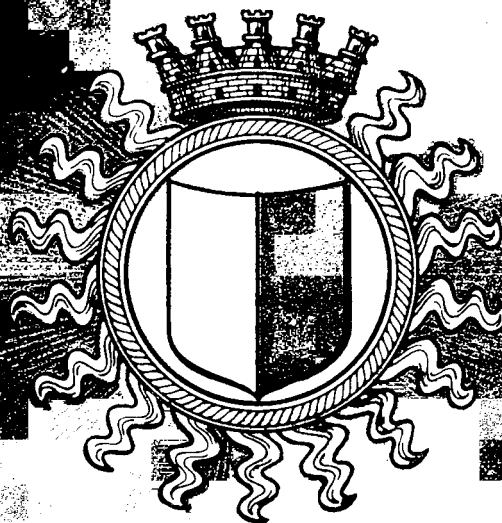




# BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 24

A. 1974

N. 1 - 2

# BERGOMVM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA

## SOMMARIO

	Pagine
A. TORTORETO: <i>A XXV anni dalla morte dell'Avv. Luigi Locatelli (1872-1849)</i> . . . . .	5-6
<b>SAGGI E STUDI</b>	
N. JONARD: <i>Le temps dans la « Jérusalem délivrée »</i> . . . . .	7 22
A. DI BENEDETTO: <i>Veritas filia temporis (Il sonetto tassiano al tempo)</i> . . . . .	23-32
A. MANETTI: <i>Le conclusioni amorose</i> . . . . .	33 46
B. CERESA: <i>La prima traduzione tedesca della " Gerusalemme Liberata », ad opera di Dietrich Von Dem Werder (1626)</i> .	47 70
A. TORTORETO: <i>Ariosto e Tasso. Saggio bibliografico (1957-1974)</i>	71-78
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti Studi Tassiani (1973)</i> . . . . .	79-97
<b>MISCELLANEA</b>	
D. RADCLIFF UMSTEAD: <i>Strutture del conflitto nel dramma pastorale tassiano (Trad. di Cosma Siani)</i> . . . . .	99-112
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI (a cura di B. T. SOZZI e A. DI BENEDETTO)</b>	
	113-120
<b>NOTIZIARIO</b> . . . . .	
	121
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso (a cura di T. FRIGENI)</i> . . . . .	1781-1875

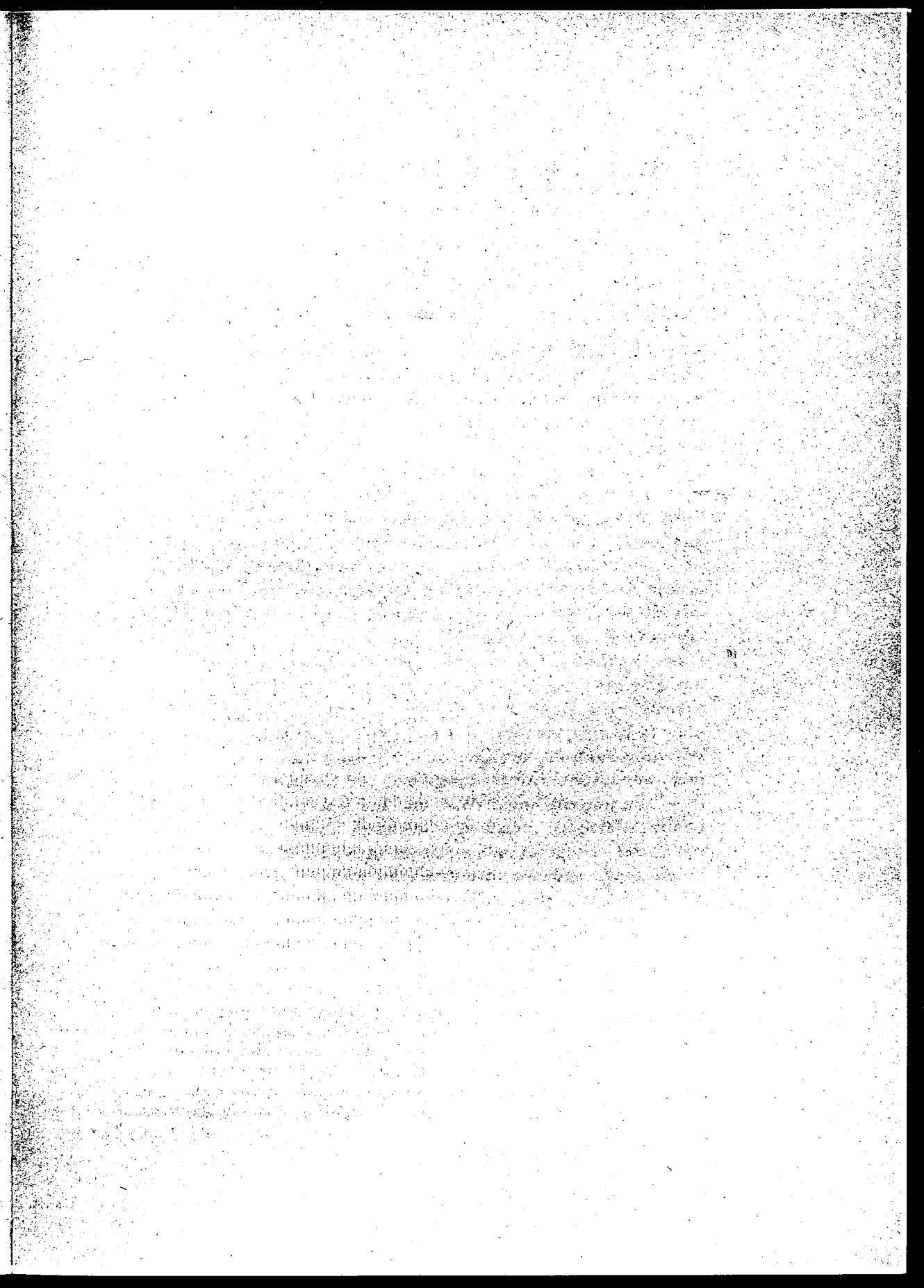
---

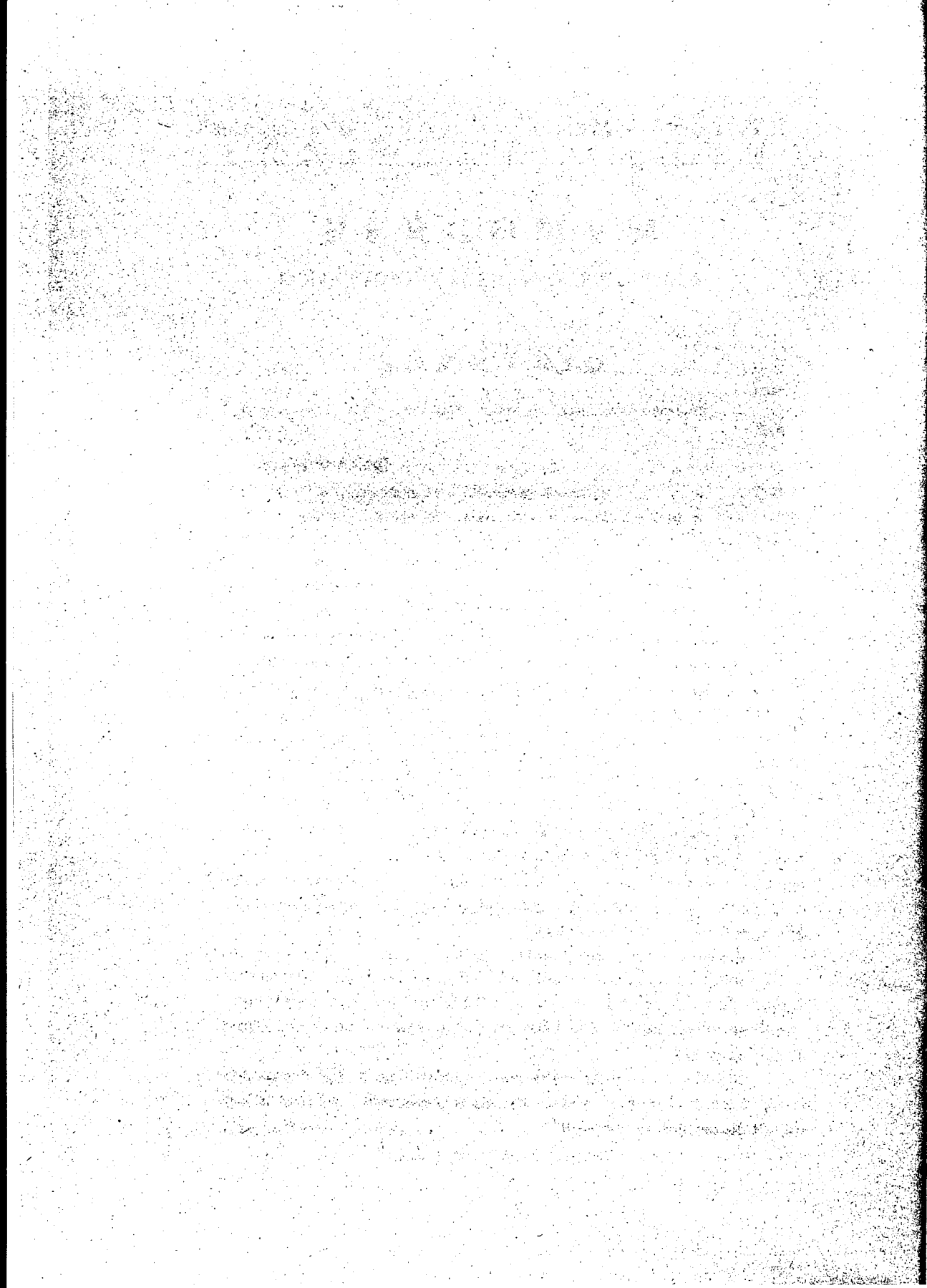
### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXV . . . . .	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507 intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo





*Questo ventiquattresimo fascicolo di Studi Tassiani si apre con un ricordo di Luigi Locatelli, e si compone di contributi di studio, di critica e di bibliografia consueti alla formula specialistica e rigorosa voluta per la nostra rivista e ad essa costantemente mantenuta.*

*Ricordare, nel venticinquennio della morte, Luigi Locatelli, bibliofilo e bibliografo del Tasso - anzi del Tasso - è non solo un dovere, ma una testimonianza di ricordo significativo con gli antecedenti e, in certo senso, con le origini medesime del Centro di Studi Tassiani.*

*La raccolta tassiana da lui tanto incrementata presso la Civica Biblioteca di Bergamo, si da renderla la più dotata e apprezzata del mondo; il suo lungo impegno di descrizione bibliografica delle edizioni del Tasso e degli "studi" sul Tasso, i cui voluminosi risultati costituiscono la Bibliografia tassiana, ordinata e ricca di ogni genere di indicazioni e di notizie, hanno costituito infatti, e continuano a costituire, appunto la ragione fondamentale del sorgere in Bergamo - collegato istituzionalmente con la Civica Biblioteca e col suo bollettino "Bergomum" - di quel Centro di Studi Tassiani che l'avv. Locatelli aveva tante volte auspicato e proposto, e che, forse, nel 1944, nel centenario della nascita di Torquato, sarebbe sorto, come egli pensava e intendeva, se non fosse stato quello un anno di guerra aspra e inibente.*

*L'indice del ventiquattresimo fascicolo si presenta da sé: analisi critiche e strutturali di aspetti della poesia tassiana; fortuna del Tasso; saggi bibliografici e recensioni; continuazione della Bibliografia Tassiana, sezione studi, di L. Locatelli.*

*Anche in questa ritornante occasione il Centro esprime i suoi vivi ringraziamenti agli studiosi collaboratori ed ai generosi sostenitori.*

# INVESTIGATION

REPORT OF THE

COMMISSIONER OF THE

STATE OF

NEW YORK

IN

THE

YEAR

## ARIOSTO E TASSO

(saggio bibliografico)

(1957-1974)

Il presente *saggio bibliografico*, addizionale all'opera egregia di Giuseppe Fatini, *Bibliografia della critica ariostea* (1510-1956), Firenze, F. Le Monnier, 1958, 8° gr., pp. XV+722, a cura dell'*Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento*, è presentato agli studiosi in occasione del V Centenario della nascita di Ludovico Ariosto (1474-1533), limitatamente al binomio *Ariosto-Tasso*, sul quale, ovviamente, cfr. l'op. del Fatini alla voce *Tasso Torquato* per i riferimenti anteriori al 1957.

1. CARETTI LANFRANCO. *La poesia del Tasso*. In *Tutte le poesie del Tasso*. (Milano-Verona), A. Mondadori, 1957. Vol. I, a pp. VIII-XLII. E cfr. anche *Studi Tassiani* (Bergamo), VII (1957), pp. 3-29.

«Il C. riprende il famoso confronto fra l'Ariosto e il Tasso che per due secoli, dal Galilei al Muratori, fu spesso rifatto: ingiustificabile se crediamo che un poeta sia com'è sufficiente a se stesso e in sè compiuto, ma utilissimo per paragonare le condizioni di vita dell'uno e dell'altro, l'uno nato e cresciuto a Ferrara, città civilissima, dove una corte, educata da maestri quale il Guarino a guardare con fermezza di sguardo e di anima la realtà, accoglieva pensatori poeti artisti in un tempo di nuova certezza e dignità umana e di perfetta corrispondenza tra vita ed arte, l'altro venuto a Ferrara da fuori e in una corte non più sicura del domani, disestata, insidiata dall'Inquisizione, prossima a cedere il proprio potere allo Stato Pontificio, con un'aristocrazia desiderosa di lussi e spettacoli, ma paurosa di disobbedire le regole imposte da fuori...

L'analisi, intelligentissima, dimostra come l'incertezza e l'inquietudine del Tasso nascesse dalla mancanza, ormai, di unità morale ed estetica nella società contemporanea...» (G. Bellonci, *Tutte le poesie di T. Tasso*, in *La fiera letteraria* (Roma, 9 marzo 1958).

2. SANSONE MARIO. *Le polemiche antitassesse della Crusca*. In *T. Tasso* (Milano, C. Marzorati Editore, 1957), pp. 527-574.

Premesso che la sostanza storica del dibattito va colta dentro la storia stessa dell'aristotelismo, che insieme affinava e logorava i suoi temi teorici nei confronti di due opere di poesia, il *Furioso* e la *Liberata*, di così diversa

natura, ispirazione e struttura, l'A. rileva *l'aspetto più significativo della contesa*, più che nella « favola », nel « costume » e nella « sentenza », nel *campo della lingua*, riconoscendo nel Tasso e nei tassisti, in confronto con i fiorentini e con i *Cruscanti*, i propugnatori di un nuovo gusto linguistico di cui la *Liberata* è « documento capitale ».

Cfr., per la *bibliografia*, pp. 573-74; ivi compresa la cit. del saggio intorno alla controversia di B. T. Sozzi, *Tasso contro Salviati con le postille inedite dell'Infarinato*, in *Studi Tassiani* (Bergamo), I (1951), pp. 37-67, e poi in *Studi sul Tasso* (Pisa, Nisstri-Lischi, 1954), nn. 217-256.

Delle polemiche cinquecentesche si tratta, ovviamente, nel saggio di C. Varese, *T. Tasso*, in *I classici italiani nella storia della critica*, a cura di W. Binni (Firenze), *La Nuova Italia*, 1954 e 1970, I, 463 sgg.

3. FUMAGALLI GIUSEPPINA. *L'Ariostista e il Tassista*. Commedia aristofanea del tempo dell'Arcadia. In *T. Tasso* (Milano, C. Marzorati Editore, 1957), pp. 575-605.

È l'analisi della commedia *L'Ariostista e il Tassista* di Giulio Cesare Becelli (1673-1750), veronese, preceduta da un utile ragguaglio delle posizioni critiche settecentesche riguardo al binomio *Ariosto-Tasso*. *Nota bibliografica*, pp. 604-605.

4. MONDINI L. *Una lettera polemica del Seicento*. In *La Gazzetta di Brescia*, 1957, 5 maggio.

È la lettera del secentista Ottavio Rossi contro un detrattore del Tasso: « *Chi mal nomina il gran Tasso merita un privilegio da pazzo e un titolo da villano...* ».

5. COTTONE G. *Donne dell'Ariosto e del Tasso*. In *Selva* (Torino), II (1957), 5 maggio, pp. 18-19.

6. LEO ULRICH. *Ritter Epos - Gottes Epos. Torquato Tasso Weg als Dichter*. Böhlhen Verlag Köln-Graz, 1958, 8°, pp. 65.

Evidenti influssi ariosteschi già nel *Rinaldo* e sino alla prevalenza del tema romanzesco nella *Gerus. lib.* Cfr. recens. di F. Piccolo, *Torquato Tasso fra il romanzo e il poema eroico* (in *Il Giornale d'Italia* (Roma), 14 sett. 1960).

7. LAZZARI ALFONSO. *Gli Estensi nella « Gerus. lib. »*. In *Atti e Memorie della Deput. Provinc. Ferrarese*, n.s., vol. XII, 1959, pp. 33-53.

Premesso che nel *Rinaldo* della *Liberata*, « creato dalla fantasia del poeta », appaiono il carattere e, riflesse, le vicende di Alfonso II giovine, nel c. XVII del Poema il T. « segue le vicende fantastiche accumulate da Gerolamo Falletti nella sua *Genealogia dei Marchesi d'Este, duchi di Ferrara*, e svolte poi ampiamente da G. B. Pigna, segretario ducale, nella sua *Historia dei Principi d'Este* (Ferrara, 1570) ».



A differenza del quadro «abbastanza genuino» della storia di Casa d'Este presentato dall'Ariosto nel c. III del *Furioso*, dalle indagini accurate di Pellegrino Prisciani.

8. DELL'ARCO MARIO. *Il Tasso e la Crusca*. In *Il Giornale di Brescia*, 19 sett. 1961.  
Sulla polemica *Ariosto-Tasso*, della quale tutte le scritture furono riunite dal Salviati in *L'Infarinato secondo*.
9. MORETTI WALTER. *Tre maestri della tecnica tassiana*. In *Annali d. Scuola Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia, serie II, XXX (1961), I, II, ff.*  
Anche intorno alle orme ariostesche nella *Gerus. lib.*; oltrechè virgiliane e dantesche.
10. MARTELLI PIER JACOPO. *Scritti storici e satirici*. A cura di H. S. Nocc. Bari, Laterza, 1963.  
«Altra è stata l'intenzione dell'Ariosto, ed altra quella del Tasso, e parmi che ciascheduno de' due perfettamente abbia a suo fin conseguito». Così si legge nel *Tasso*. Ed è appunto il tentativo del critico di distinguere il «genio» di due grandi poeti, ponendo fine al giudizio, falsato sempre dal confronto che si dava sull'Ariosto in funzione del Tasso o viceversa». Cfr. recens. di L. Dainesi, in *Giorn. stor. d. letter. ital.* (Torino), 1963 pp. 281-283.  
Cfr., altresì, recens. di A. Franceschetti, in *Lettere italiane* (Firenze) 1964, pp. 221-223.
11. DELLA TERZA DANTE. *Le «Considerazioni al Tasso» di Galileo Galilei*. In *La Rassegna d. letter. ital.* (Firenze), LXIX, s. VII (1965), 1-2-, pp. 78-91.  
Nuovo esame delle *Considerazioni*, che interessano (è assai noto) anche il rapporto *Ariosto-Tasso*. Cfr., qui, il *saggio bibliografico* di A. Tortoreto cit. al n. 28.
12. SAVARESE GENNARO. *Le «Considerazioni al Tasso» del Galilei nell'opera di F. De Sanctis*. In *La Rassegna d. letter. ital.* (Firenze), XIX, s. VII (1965), 1-2, pp. 92-11.  
L'incontro tra Galilei lettore di poesia e il De Sanctis è attentamente studiato, assommandosi nella convinzione, anche attraverso il confronto tradizionale *Ariosto-Tasso*, che il libretto galileiano «si era andato differenziando, sempre più nettamente nel giudizio del critico storico, dagli innumerevoli scritti dei trattatisti di professione, fino ad apparirgli in certo senso ancora esemplare nella sua approssimazione al realismo». Cfr., qui, il *saggio bibliografico* di A. Tortoreto cit. al n. 28.
13. DE LEVAL NICOLE. *Le coppie più rappresentative dell'«Orl. Fur.» e della «Gerus. lib.»*. In *Revue des langues vivantes* (RLV), Bruxelles, XXX, pp. 153-164.

14. BARLETT GIAMATTI A. *The Earthly Paradise and the Renaissance Epic*. Princeton University Press, 1966, pp. 360.  
Nello studio comparativo entrano anche l'*Orl. fur.* e la *Gerus. lib.*
15. BRAND C. P. *Petrarch and Petrarchism in Torquato Tasso's Lyric Poetry*. Edimburg, 1967.  
Anche l'Ariosto tra le fonti letterarie, con le quali il T. integra le derivazioni petrarchesche.
16. VARANINI GIORGIO. *Galileo critico e prosatore*. Verona, Ghidini e Fiorini, 1967.  
Interessa anche sulle severe *Considerazioni al Tasso*: al quale il G. contrappose sempre l'Ariosto.  
Cfr., qui, il *saggio bibliografico* di A. Tortoreto cit. al n. 28.
- 16bis VERDIZZOTTI GIAN MARIO. *Lettere a Orazio Ariosti*, a cura di Giuseppe Venturini. Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1969, pp. XXVII+93.  
Interessa per la posizione dell'Ariosti favorevole al Tasso nella assai nota polemica *Ariosto-Tasso* in confronto con quella del Verdizzotti per l'Ariosto; pur essendo l'uno e l'altro estimatori di entrambi i poeti.  
Cfr. recens. di B. T. Sozzi, in *Studi Tassiani*, XX (1970), pp. 162-65.  
Cfr., altresì, qui, n. 25 (G. Venturini).
17. GETTO GIOVANNI. *Barocco in prosa e in poesia*. Milano, Rizzoli Editore, 1969, 8° gr., pp. 486.  
Nella conclusione dell'*introduzione al Marino*: « il grande esempio suggestivo è ancora il Tasso (*Tasso e non Ariosto*, come qualcuno ha proposto, è il costante punto di richiamo del Marino). Ma senza la risonanza religiosa del Tasso... ».  
Cfr. Carlo Bo, *Barocco caro*, in *Corriere d. Sera* (Milano), 28 settembre 1969.
18. GALILEI GALILEO. *Scritti letterari*, a cura di Alberto Chiari. II ediz. Firenze, F. Le Monnier, 1970, 16°, pp. XXI+700.  
La prima edizione è del 1943. Il volume comprende anche le *Considerazioni al Tasso* insieme con le *Postille all'Ariosto*. È da rilevare il giudizio del Chiari che « il Galilei non poteva capire il *Tasso-poeta* perchè non capiva il *Tasso-uomo* (pp. 342-343) ».  
Cfr. recens. di N. F. Cimmino in *L'Italia che scrive* (Roma, 1970, fasc. maggio-giugno): « ...come le considerazioni sulle *Postille* al Petrarca, quelle

sul rapporto *Ariosto-Tasso* quale risulta dal pensiero galileiano, che fu forse eccessivo nella critica negativa al Tasso, ma lo fu per amore di quella esigenza d'armonia e di equilibrio nei quali si rilevava l'essenza decisamente (e diremo ostinatamente) classica del Galilei, e che questi trovava, sia nel l'Ariosto sia nel tuo tanto amato e studiato Petrarca ».

19. VARESE MARINA FRANCA. *Batjuskov, un poeta tra Russia e Italia*. Padova, Liviana Editrice, 1970, 8°, pp. 208.

Comprende anche la versione di un saggio del B. su *Ariosto e Tasso*.

20. BROWN PETER M. *The historical significance of the polemic over Tasso's « Gerus. lib. »*. In *Studi secenteschi* (Firenze), vol. XI (1970), pp. 3-23. Firenze, Olschki, 1971.

« Mette bene in luce come l'opposizione del Salviati alla *Liberata* non possa essere spiegata come puntiglio municipalistico o personale umore polemico »; bensì per « impegno militante contro la dipendenza culturale del classicismo, a favore della tradizione italiana liberata da ipoteche classicistiche: in questa prospettiva si spiega l'intervento *pro-contro Ariosto-Tasso* della *Stacciata* » (cfr. recens. di R. A. in *Giorn. stor. d. letter. ital.*, 1973, p. 473).

21. WLASSICS TIBOR. *Le « Considerazioni » del Galilei e la polemica antitassiana*. In *Studi Tassiani* (Bergamo), XXI (1971), pp. 5-61.

Riguardo alla data di composizione delle « *Considerazioni* », poichè i giudizi negativi sull'operetta sono corredati dalla opinione che si tratti di un « errore di gioventù » da parte del Galilei, si può affermare che il G. fu lettore « costante » del Tasso e dell'Ariosto e postillatore « saltuario » di ambedue: la quale ipotesi è avvalorata dal fatto che esistono rilevanti differenze di metodo o « piglio » nelle singole *Considerazioni*.

Si rileva nel testo, come nei *Cruscanti*, l'aspra polemica anti-tassiana. Per il suo censore il Tasso è in pari tempo più lungo e troppo più breve dell'Ariosto; oltre alle accuse di « oscurità », di « madrigalesco », di « capriole intrecciate », ed altre.

Tuttavia, per quel che è di valido nelle *Considerazioni*, cfr. i saggi dello stesso A. qui cit. ai nn. 23, 24.

22. PETROCCHI GIORGIO. *I fantasmi di Tancredi*. Sciascia Editore (Caltanissetta-Roma), 1972, 16°, pp. 446.

Con riferimento a p. 93 dell'opera, E. Paratore, (cfr. *Il Tempo* (Roma), n. 24 sett. 1972), rileva come *il Tasso abbia saputo imprimere al volo della fantasia non la tendenza a equilibrare sapientemente, come aveva fatto l'Ariosto, le sollecitazioni di vario e opposto carattere combinate dalla realtà, ma la tendenza a offrire di ogni vicenda e di ogni espansione sentimentale il profilo più esemplarmente ideale*. A differenza perciò della aurea levità con cui messer Ludovico trasvolava da un aspetto all'altro della sua sterminata *saga* conservando sempre il suo sorriso livellatore, il Tasso strutturava

la vicenda epica con più austera sobrietà, ma proprio perchè da essa emergessero con più nitida pienezza le umane componenti, dalla pietà di Goffredo all'esuberanza guerriera di Rinaldo, dalla passione di Tancredi alla magnanimità di Clorinda, dalla femminilità diversamente atteggiata di Erminia, di Armida, di Sofronia al dramma dei vinti come Argante e Solimano; nè più nè meno come Virgilio aveva saputo far grandeggiare, accanto alla *pietas* di Enea, allo struggimento materno di Andromaca, alla saggezza di Evandro, la passione di Didone, il furore di Turno e di Amata, il dramma complesso della paternità di Mezenzio. Solo col Tasso quindi il classicismo rinascimentale compiva il cammino che la poesia della classicità antica aveva percorso dalla poliedrica e poliforma varietà dei poemi omerici allo « umano, troppo umano » del poema virgiliano. A riprova si può addurre quello che, a p. 32, il Petrocchi annota sulla capitale differenza tra il meraviglioso del poema ariostesco e i trasalimenti da incubo che questo elemento assunse nel Tasso, in accordo con l'incomparabilmente maggior impegno di coscienza da cui è animata la poesia di Torquato ».

23. WCLASSICS TIBOR. *La genesi della critica letteraria di Galileo*. In *Aevum* (Milano), XLVI (1972), 3-4, pp. 216-236.

« ...perchè l'amore per uno dei due poeti (si chiede il critico, alludendo all'Ariosto) deve necessariamente, e in modo tanto clamoroso, escludere tutta la comprensione per l'altro? ». Tale la risposta: « Come corollario di completamente alle varie accuse etniche e filosofiche, psicologiche e filologiche, insisterei qui fortemente su una spiegazione per così dire sociologica o, con meno solenne parola, di *costume* sociale. Sappiamo che la polemica letteraria sulla *Gerusalemme* non è che lo spunto (e in pari tempo il riflesso) di un dissidio più vasto, appartenente alla storia del costume.

Per varie ragioni, sullo scorcio del sedicesimo secolo e sugli inizi del diciassettesimo toccò alla poesia, e precisamente *alla controversia critica sui due maggiori poemi del cinquecento*, il compito di supplire il pretesto al gran « gioco di società » che pare un bisogno vitale di ogni epoca e in ogni consorzio. E si legge che la gloria dell'uno e dell'altro scrittore diventò il pretesto finanche di duelli peggio che letterari, di veri scontri tra *tassisti* e *ariostisti*... È possibile che l'opera di Galileo abbia a che fare con cotesto tristo fenomeno di moda?

Io credo di sì; nè mi pare che ciò annulli quel che di valido vi è nelle *Considerazioni*... » Anzi l'A. riconosce a Galileo un « vivo senso della poesia » che gli consente di anticipare intuizioni profonde, anche se seppellite sotto la sua antipatia per il Tasso ».

*Nota*. Nello stesso fasc. di *Aevum*, a pp. 312-324, si legge, con molto profitto, il saggio di Giuseppe Ottone, « *Postille* » e « *Considerazioni* » galileiane. Cioè le *Postille al Petrarca*, le *Postille all'Ariosto*, le *Considerazioni al Tasso*.

24. WCLASSICS TIBOR. *Il Tasso del Galilei*. In *Studi secenteschi* (Firenze), vol. XIII (1972), pp. 119-162.

Segue, completandoli, ai saggi qui cit. ai nn. 21 e 23, « con ordinata esposizione delle *Considerazioni al Tasso* », che, ovviamente, interessa anche il binomio *Ariosto-Tasso*.

25. VENTURINI GIUSEPPE. *Orazio Ariosti e la polemica intorno alla superiorità del Tasso sull'Ariosto*. In *Atti e Memorie della Deputazione Provinc. Ferrarese di Storia Patria*, serie III, vol. XII (1972), pp. 7-93.

« L'A., dopo avere osservato che solo lo Zenatti accenna alla parte importante svolta dall'Ariosti nella « polemica del secolo », pubblica ed esamina la lettera del Tasso all'Ariosti, le *risposte* di Orazio al dialogo del Pellegrino in difesa dell'Ariosto, le *Differenze* del Tasso in risposta alla difesa di Orazio; altresì considerando le relazioni tra il poeta e il letterato ferrarese durante la polemica ».

Cfr., dello stesso A., *Nuove amicizie letterarie di T. Tasso: Orazio Ariosti e Giovan Mario Verdizzotti*, in *Ausonia* (Siena) XXVIII (1973), 1 (genn.-apr.), pp. 14-21; e cfr. anche qui, al n. 16.

26. BRAND C. P. *Tasso, Spencer and the « Orlando Furioso »*. In *Petrarch to Pirandello: Studies in Italian Literature*, in Honour of Beatrice Corrigan, ed. Julius A. Molinaro. Toronto, University of Toronto Press, 1973, pp. 95-115.

27. *Nota*

Sul tema *Galileo critico letterario* ha parlato, trattando anche del binomio *Ariosto-Tasso*, il prof. *Luigi Maurano*, Provveditore agli Studi di Caserta, durante il *Corso Interdisciplinare* svoltosi a Passo Eclano nel 1973.

28. TORTORETO ALESSANDRO. *Le « Considerazioni al Tasso » di Galileo Galilei*. Saggio bibliografico. In *Studi in onore di Alberto Chiari*. Brescia, *Paideia Editrice*, 1973, a pp. 1289-1295 del vol. II. La *bibliografia della saggistica* (che segue a quella del *ms Barb. XLV, 2* (apografo) del sec. XVII) interessa ovviamente anche il binomio *Ariosto-Tasso*, sempre presente.

29. *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da *Vittore Branca*. Torino, U.T.E.T., 1973.

Cfr. gli artt. di *Emilio Bigi* (Vol. I) e di *Giovanni Getto* (Vol. III), rispettivamente alle voci: *Ariosto L.* e *Tasso T.*, anche sulla polemica tra ariostisti e tassisti.

30. *Nota*.

Sul tema *La polemica tra ariostisti e tassisti* ha parlato (anche in occasione del V Centenario della nascita dell'Ariosto) il prof. *Alessandro Tortoretto* all'*Ateneo* di Scienze e Lettere in Bergamo, il 14 marzo 1974.

Combattuta con molto impegno e talora con asprezza sullo scorcio del Cinquecento, ad armi pressochè pari, la famosa *querelle* segna un punto di vantaggio nel Seicento per la *Gerus. lib.* (da molti imitata) in confronto con l'*Orl. fur.* Laddove, nel Settecento (secondo M. Marti), « l'obbligato tema del confronto *Tasso-Ariosto* tende a passare da posizioni polemiche a giudizio critico rispettoso della diversa individualità dei poeti ».

E se è assai nota la predilezione dell'Ottocento per il *Tasso-uomo*, tipica dei Romantici, appare di troppo discorrere ancora di una disputa *Ariosto-Tasso*, nonostante certe risorgenti « difese » del Tasso spesso collegate alle polemiche *Considerazioni al Tasso* di Galileo Galilei.

E oggi? Felicemente, la *querelle* ha ceduto all'« amorevole esercizio critico » qual è anche nei commenti dedicati sempre più spesso e sagacemente ai due poemi, da molto tempo tenuti altresì in eguale amore nelle scuole. E d'altronde nella critica si è utilmente messo l'accento su i non pochi debiti della *Gerus. lib.* verso il *Furioso*.

Cfr., qui, in particolare, nn. 1, 2, 3, 8, 10, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e *passim*.

ALESSANDRO TORTORETO